



AII. A

LEGGE REGIONALE 26/2009

Avviso pubblico per la presentazione di proposte per l'assegnazione di contributi diretti a sostenere progetti di cooperazione internazionale volti a rispondere alla situazione in Palestina e sostenerne i processi di pacificazione di cui alla delibera di Giunta n. 1192/2025

Anno 2025

Sommario

PREMESSA.....	2
TERMINI DI RIFERIMENTO	3
A. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ.....	4
B. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE	6
C. DURATA	7
D. PARTNERARIATO	7
E. ASPETTI FINANZIARI	7
F. CRITERI DI VALUTAZIONE	8
G. CRITERI DI REDAZIONE, APPROVAZIONE E UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA	9
H. MODALITÀ DI EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI	9
I. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	10
J. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI E ACCESSO AGLI ATTI.....	10

PREMESSA

La Regione Toscana adotta il presente Bando in coerenza e in attuazione di:

- Legge Regionale 22 maggio 2009, n. 26 *"Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana"*;
- Deliberazione del Consiglio regionale n. 73 del 2 ottobre 2024 che approva il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025;
- Deliberazione del Consiglio regionale n. 100 del 19 dicembre 2024 *"Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025"* che prevede il *"Progetto Regionale 29 "Relazioni Internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo"*;
- Deliberazione del Consiglio Regionale n. 10 del 12 marzo 2025 che approva la I integrazione alla Nota di Aggiornamento al DEFR (Integrazione NADEFR) 2025;
- Deliberazione del Consiglio Regionale n. 20 del 28 aprile 2025 che approva la II integrazione alla Nota di Aggiornamento al DEFR (Integrazione NADEFR) 2025;
- Progetto Regionale n. 29 che prevede come Obiettivo n. 2 *"Promuovere la cooperazione per il sostegno allo sviluppo sostenibile nei paesi partner"*;
- Delibera di Giunta Regionale n. 421 dell'11 aprile 2022 *"L.R. 26/2009 - Documento di orientamento per la cooperazione internazionale della Regione Toscana per il periodo 2022/2024"*
- Delibera di Giunta Regionale n. 1192 del 4 agosto 2025 *"Legge regionale 26/2009 - Allocazione risorse nel quadro del Progetto Regionale n. 29 "Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo" - Obiettivo 2 - Promuovere la cooperazione per il sostegno allo sviluppo sostenibile nei paesi partner"*

L'allocazione delle risorse viene definita dagli ordinari strumenti della programmazione regionale annuale.

Le proposte presentate dovranno:

- a) essere coerenti con le priorità geografiche e tematiche indicate nella DGR n. 1192/2025 riportate nel presente avviso e nella DGR 421/2022;
- b) rispondere alle effettive necessità del Paese e della popolazione direttamente interessata;
- c) essere realizzate in collaborazione con le Comunità locali assicurando la partecipazione delle fasce sociali più svantaggiate e dei soggetti beneficiari diretti e indiretti;
- d) prevedere la massima valorizzazione del ruolo dei *partner* locali, con particolare riferimento al ruolo dei Governi Locali, il coinvolgimento della popolazione e l'uso di materiali locali se disponibili, l'uso di tecnologie appropriate al contesto sociale e ambientale;
- e) prevedere il coinvolgimento attivo delle comunità immigrate in Toscana, se appropriato;
- f) essere inquadrare e sviluppate sulla base dei seguenti Termini di Riferimento.

TERMINI DI RIFERIMENTO

PREMESSA E CONTESTO	
La Regione Toscana, in linea con i principi statutari che la impegnano nella promozione della pace, dei diritti umani e della cooperazione tra i popoli, intende sostenere interventi straordinari rivolti alla popolazione palestinese. Il presente bando nasce dalla necessità di rispondere all'attuale situazione di crisi umanitaria, di instabilità politica e di violazione dei diritti fondamentali, aggravata dal recente conflitto. La cooperazione internazionale, attraverso la relazione e l'azione coordinata di partner locali, può rappresentare in questo contesto un valido strumento di sviluppo, ma anche un veicolo di solidarietà e pacificazione, soprattutto in contesti segnati da conflitti e tensioni. I progetti dovranno pertanto contribuire attivamente alla risposta alla crisi palestinese e al sostegno dei percorsi di pace, coinvolgendo in modo concreto i soggetti toscani impegnati nella cooperazione internazionale.	
OBIETTIVO GENERALE	Contribuire al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione palestinese, alla protezione dei diritti umani fondamentali.
OBIETTIVI SPECIFICI	Fornire assistenza immediata e supporto alla ripresa psico-sociale ed economica delle comunità più vulnerabili, con particolare attenzione a minori, donne, anziani e famiglie sfollate.
	Migliorare l'accesso a servizi di base di qualità, in particolare nei settori dell'educazione (sostegno psico-pedagogico) e della sicurezza alimentare.
	Supportare le organizzazioni della società civile locale nell'azione di documentazione, advocacy e tutela legale delle violazioni dei diritti umani.
	Sostegno allo sviluppo economico locale: favorire la creazione di piccole opportunità di reddito, il sostegno all'agricoltura e all'artigianato locale, e la formazione professionale, soprattutto per i giovani, per aumentare la resilienza economica delle comunità.
ATTIVITÀ FINANZIABILI	Le proposte dovranno prevedere attività concrete, sostenibili e misurabili. Sono considerate ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti tipologie: – distribuzione di beni di prima necessità (kit igienico-sanitari, alimenti, vestiario); – sessioni di supporto psicologico individuale e di gruppo – fornitura di equipaggiamenti e materiali scolastici – raccolta di dati e testimonianze; produzione di report – attività di informazione e sensibilizzazione in Italia e in Toscana sulla situazione dei diritti umani in Palestina – corsi di formazione professionale – avvio di microimprese – sostegno all'agricoltura sostenibile

BENEFICIARI FINALI	I diretti beneficiari delle attività progettuali devono essere chiaramente identificati. Si intendono come beneficiari finali prioritari: – popolazioni civili colpite dal conflitto e dalle sue conseguenze socio-economiche. – minori e giovani, particolarmente esposti ai traumi e alla interruzione dei percorsi educativi. – donne in condizione di vulnerabilità. – soggetti con disabilità e con specifiche necessità psico-sociali. – organizzazioni della società civile palestinese (ONG, associazioni di base, cooperative) attive nella fornitura di servizi, nella difesa dei diritti umani e nel <i>peacebuilding</i>.
COMPETENZE SPECIFICHE DEL PARTENARIATO DA COINVOLGERE	Consolidata e comprovata esperienza nella gestione di progetti di cooperazione internazionale nell'area mediterranea, con riferimento particolare alla Palestina e al settore delle crisi umanitarie e al supporto alle popolazioni colpite dalla guerra e dalle crisi.
COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO	Il partenariato deve essere composto da almeno 4 soggetti tra cui Enti locali o altri enti pubblici, Aziende sanitarie, soggetti privati senza finalità di lucro ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. 117/2017.
DURATA	Max 12 mesi
RISORSE/COFINANZIAMENTO REGIONE TOSCANA	75% fino ad un massimo di 150.000 euro
RISORSE/COFINANZIAMENTO PARTENARIATO	25% (anche in kind)

A. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

1. Tutte le condizioni dalla lettera a) alla lettera h) di seguito previste costituiscono requisiti essenziali di ammissibilità:

a) Possono essere presentati progetti da parte dei seguenti beneficiari, costituiti in partenariati composti da almeno 4 soggetti: Enti Locali, Aziende sanitarie, altri enti pubblici, soggetti privati senza finalità di lucro ai sensi dell'articolo 8 del d.lgs 117/2017.

I beneficiari devono avere:

- sede operativa in Toscana;
- articolazione della sede operativa toscana in termini di recapito uffici, organizzazione della struttura interna e personale impiegato;
- la maggior parte degli associati residente in Toscana.

Per i soggetti privati, diversi dalle ONG, l'assenza della finalità di lucro deve essere dichiarata esplicitamente nello Statuto.

I soggetti privati devono avere sede legale e operativa in Toscana.

I soggetti privati che presentano, in qualità di capofila, progetti per la prima volta devono allegare la documentazione relativa alla loro organizzazione interna:

- copia conforme dello Statuto vigente nel quale sia esplicitata la finalità internazionale dell'attività del soggetto;
- *curriculum* delle attività, svolte da almeno tre anni, nel settore per il quale intendono presentare le loro proposte;

- copia conforme dell'atto attestante la presenza della sede legale ed operativa in Toscana;
- copia del bilancio consuntivo dell'anno precedente.

Il presentatore del progetto deve essere sempre un solo soggetto, che assume il ruolo di 'capofila' del partenariato di progetto e di responsabile unico del contributo eventualmente concesso, nei confronti della Regione Toscana.

I progetti presentati dalle Università devono essere sottoscritti dal Rettore.

b) I progetti devono essere presentati in unico esemplare, utilizzando il formulario allegato al Bando (all. B) che viene pubblicato sul BURT insieme alle Linee guida per la sua compilazione (all. D). Esso dovrà essere sviluppato in tutte le sue parti con il tipo di informazioni richieste.

Il formulario è disponibile sul sito web della Regione Toscana al seguente indirizzo:

<https://www.regione.toscana.it/-/cooperazione-internazionale/avvisi-e-scadenze>

Nel sito web viene data pubblicità al fine di garantire la massima conoscenza in tempi adeguati rispetto al termine di scadenza per la presentazione delle domande.

c) La partecipazione al progetto di almeno un partner locale nel Paese beneficiario dell'intervento è requisito di ammissibilità.

La lettera di partecipazione del *partner* locale è indirizzata al presentatore del progetto ed è allegata al medesimo quale parte integrante e sostanziale. La lettera, di data non anteriore a 90 giorni dalla data di scadenza del Bando, deve specificare le azioni progettuali svolte dal *partner* e le risorse apportate al progetto, anche in termini di valorizzazioni.

Anche la partecipazione al progetto di *partner* toscani, nazionali ed internazionali deve essere formalizzata per scritto specificando gli apporti previsti.

La scheda di partenariato, timbrata e firmata dal *partner* in data non anteriore a 90 giorni dalla data di scadenza del bando, è equivalente alla lettera di partenariato e dovrà specificare le azioni progettuali svolte dal *partner* e le risorse apportate al progetto, anche in termini di valorizzazioni.

d) Nel progetto e nel relativo bilancio deve essere chiaramente indicata la partecipazione finanziaria del proponente e di ogni *partner* del progetto, gli eventuali contributi richiesti a soggetti pubblici e privati diversi dalla Regione Toscana.

Fatte salve le specifiche condizioni di ammissibilità imposte da altri soggetti finanziatori, nel bilancio può essere previsto un finanziamento in termini di valorizzazione di lavoro e di risorse degli attuatori del progetto, ammontante a un massimo del 25% delle spese ammissibili. La somma eventualmente eccedente tale limite verrà ad esso ricondotta d'ufficio.

Il beneficiario può dichiarare costi di personale nella forma di lavoro svolto da volontari nel quadro delle attività progettuali. Il contributo nella forma di lavoro volontario deve essere indicato nel *budget* previsionale chiaramente ed in maniera distinta dagli altri costi. Il lavoro volontario può essere valorizzato nella misura massima del 30% dell'intera quota valorizzata. La somma eventualmente eccedente tale limite verrà ad esso ricondotta d'ufficio.

Nel bilancio deve essere specificato chiaramente il contributo richiesto e le azioni progettuali che si intende finanziare con tale contributo.

Non sono considerate ammissibili le spese generali, di coordinamento e amministrative che eccedano il 6% delle spese ammissibili. Le somme eventualmente eccedenti tale limite saranno riportate d'ufficio entro il limite stesso.

Può essere prevista un'attività di informazione e di documentazione riguardante il progetto, la metodologia seguita, i risultati conseguiti per la quale possono essere previsti costi a carico del progetto per un massimo del 5% delle spese ammissibili.

Non sono concessi finanziamenti per coprire costi relativi ad "Imprevisti", "Altri costi", "Varie" o voci equivalenti.

e) Sono escluse le domande di finanziamento presentate da soggetti beneficiari di contributi regionali in anni precedenti, che non abbiano trasmesso puntuale rendicontazione delle spese sostenute nei termini stabiliti, salvo gravi e motivate eccezioni, specificamente autorizzate.

f) Il contributo richiesto non può superare il 75% dell'importo ammissibile al finanziamento e comunque non può superare la somma di **Euro 150.000,00**.

g) In ogni progetto deve essere prevista un'attività di valutazione interna dello stesso.

h) Per ogni progetto deve essere prevista un'attività di *auditing* della rendicontazione finale da presentare alla Regione Toscana.

La Regione Toscana si riserva di effettuare controlli a campione delle rendicontazioni ricevute.

La Giunta regionale effettua il monitoraggio *in itinere* ed *ex-post* dei progetti nelle modalità che saranno ritenute più opportune, d'intesa con il soggetto che realizza il monitoraggio, ed anche attraverso l'invio di questionari che i beneficiari dei contributi hanno l'obbligo di restituire nei termini di scadenza previsti.

B. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

2. Il progetto dovrà essere redatto sui formulari allegati al bando (formulario progetto, *format budget*) che dovranno essere compilati in tutte le loro parti con le informazioni richieste.

3. I formulari sono disponibili sul sito web della Regione Toscana al seguente indirizzo:

<https://www.regione.toscana.it/-/cooperazione-internazionale/avvisi-e-scadenze>

4. Il progetto, e tutti i suoi allegati, devono essere inviati all'indirizzo PEC di Regione Toscana: regionetoscana@postacert.toscana.it, sottoscritti in modalità digitale. In mancanza di questo dispositivo potranno essere sottoscritti con firma autografa allegando copia non autenticata del documento di identità.

5. Il campo oggetto deve riportare la dicitura "**Settore Attività Internazionali e di attrazione investimenti – BANDO PROGETTO PALESTINA 2025**".

6. Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del dlgs 82/2005 e successive modifiche.

7. Regione Toscana si riserva:

- di procedere all'eventuale ammissione nei casi di omissione della firma a sottoscrizione della domanda (o di mancanza di copia recante scansione del documento di identità nel caso di soggetti privati) qualora, per la tipologia di strumento telematico di trasmissione utilizzato, il soggetto risulti identificabile in modo certo;
- di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

8. Il soggetto proponente deve indicare in modo esatto il domicilio elettronico a cui inviare tutte le comunicazioni afferenti al procedimento oggetto del presente Avviso e comunicare tempestivamente l'eventuale cambio di domicilio rispetto a quello indicato nella domanda (in via telematica mediante posta elettronica).

9. I progetti dovranno essere inviati all'indirizzo indicato **entro il trentesimo giorno dalla pubblicazione sul BURT** dell'Avviso e degli allegati (fa fede la data di invio).

10. L'invio della documentazione oltre il termine comporta, d'ufficio, l'esclusione della domanda.

11. Le dichiarazioni non corrispondenti a verità, la formazione e/o l'utilizzo di atti falsi, l'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità comporteranno la decadenza dai benefici eventualmente riconosciuti dall'Amministrazione Regionale nonché l'applicazione delle fattispecie previste dall'art. 76 D.P.R. n.445/2000.

12. Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi dal lunedì al venerdì (orario 9-13) ai seguenti numeri telefonici: 055 438-5186/2903.

C. DURATA

13. I progetti devono avere una durata massima di **12 mesi**, salvo proroga.

D. PARTNERARIATO

14. La partecipazione al progetto di almeno un *partner* locale nel Paese beneficiario dell'intervento è requisito di ammissibilità.

15. La lettera/scheda di partecipazione del *partner* locale è indirizzata al presentatore del progetto ed è allegata al medesimo quale parte integrante e sostanziale. Anche la partecipazione al progetto di *partner* toscani, nazionali ed internazionali deve essere formalizzata per scritto specificando gli apporti previsti.

E. ASPETTI FINANZIARI

16. Le risorse stanziare dalla Regione Toscana sul presente Bando ammontano a:

Euro 129.500,00 anno 2025 (86,34%)

Euro 20.500,00 anno 2026 (13,66%)

per un importo complessivo pari a Euro 150.000,00 (100%).

17. Nel progetto e nel relativo bilancio deve essere chiaramente indicata la partecipazione finanziaria del proponente e di ogni *partner* del progetto, gli eventuali contributi richiesti al Ministero degli Affari Esteri, all'Unione Europea, ad Enti ed Organismi Internazionali.

18. Fatte salve le specifiche condizioni di ammissibilità imposte da altri soggetti finanziatori, nel bilancio può essere previsto un finanziamento in termini di valorizzazione di lavoro e di risorse degli attuatori del progetto, ammontante a un massimo del 25% delle spese ammissibili. La somma eventualmente eccedente tale limite verrà ad esso ricondotta d'ufficio.

Il beneficiario può dichiarare costi di personale nella forma di lavoro svolto da volontari nel quadro delle attività progettuali. Il contributo nella forma di lavoro volontario deve essere indicato nel *budget* previsionale chiaramente ed in maniera distinta dagli altri costi. Il lavoro volontario può essere valorizzato nella misura massima del 30% dell'intera quota valorizzata. La somma eventualmente eccedente tale limite verrà ad esso ricondotta d'ufficio.

Le unità di costo applicabili al lavoro volontario sono quelle stabilite dall'Allegato 2 - "Indirizzi di gestione e modelli per la gestione del ciclo del progetto. Progetti sperimentali di volontariato ex art.12, legge 266/1991" dell'Avviso 2/2016 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

19. Nel bilancio deve essere specificato chiaramente il contributo richiesto e le azioni progettuali che si intende finanziare con tale contributo.

20. Non sono considerate ammissibili le spese generali, di coordinamento e amministrative che eccedano il 6% delle spese ammissibili. Le somme eventualmente eccedenti tale limite saranno riportate d'ufficio entro il limite stesso.

21. Può essere prevista un'attività di informazione e di documentazione riguardante il progetto, la metodologia seguita, i risultati conseguiti. Possono essere previsti costi a carico del progetto per un massimo del 5% delle spese ammissibili.

22. Non sono concessi finanziamenti per coprire costi relativi ad "Imprevisti", "Altri costi" o a "Varie" o voci equivalenti.

23. Il contributo richiesto non può superare il 75% dell'importo ammissibile al finanziamento e comunque **non può superare la somma di Euro 150.000,00.**

24. La comunicazione dell'esito delle richieste viene inviata per scritto agli interessati entro 15 giorni dall'esecutività degli atti amministrativi di cui al prossimo punto 28.

F. CRITERI DI VALUTAZIONE

25. Ogni progetto sarà valutato sulla base di 4 parametri, articolati in vari criteri, per l'attribuzione totale di massimo 100 punti.

- **QUALITÀ PROGETTUALE: fino ad un massimo di 60 punti.**

Contesto

Grado di articolazione dello scenario.

Chiarezza nel percorso che ha portato all'individuazione dei beneficiari e delle altre parti in gioco.

Strategia d'intervento

Chiarezza nell'individuazione e definizione degli obiettivi del progetto (obiettivo specifico e obiettivo/i generale/i);

Coerenza tra obiettivo/i generale/i e obiettivo specifico;

Chiarezza nell'individuazione e definizione dei risultati attesi;

Coerenza tra obiettivo specifico e risultati attesi;

Chiarezza nell'individuazione e definizione delle attività del progetto;

Coerenza tra le diverse attività (se applicabile);

Coerenza tra le attività e i risultati attesi;

Chiarezza nell'individuazione degli indicatori di valutazione relativi sia agli obiettivi sia ai risultati attesi;

Appropriatezza, misurabilità e utilizzabilità a costi contenuti degli indicatori di valutazioni individuati e delle relative fonti di verifica;

Individuazione di attività specifiche per la diffusione delle attività e dei risultati del progetto.

Piano finanziario

Chiarezza nella presentazione del *budget*;

Livello di dettaglio delle voci di spesa;

Livello di fattibilità delle attività (le risorse umane e materiali previste sono stimate in maniera adeguata per lo svolgimento delle attività previste);

Rispetto dei limiti di spesa previsti dalla Regione Toscana;

Capacità di cofinanziamento da parte di tutti i soggetti *partner* del progetto anche in termini di valorizzazione delle risorse umane.

- **SOSTENIBILITÀ: fino ad un massimo di 10 punti.**

Chiarezza nell'individuazione dei fattori di sostenibilità a livello:

- Istituzionale;
- Economico;
- Socio-culturale;
- Ambientale.

- **SISTEMI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE: fino ad un massimo di 10 punti.**

Adeguatezza della scelta del/i sistema/i di monitoraggio al fine di supervisionare l'andamento del progetto;

Chiarezza ed efficacia nell'identificazione delle attività di valutazione finale del progetto;

Chiarezza nel futuro utilizzo dei dati relativi agli esiti della valutazione;

- **CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO: fino ad un massimo di 20 punti.**

Identificazione e apporto progettuale dei *partner*

Capacità di gestione del progetto da parte del proponente;

Numero dei *partner* e tipologia di ogni *partner* adeguata a perseguire gli obiettivi del progetto (sia in termini di esperienze pregresse nel settore di rilevanza del progetto, sia per la specifica natura di ogni *partner*);

Percorso che ha portato all'identificazione di tutti i *partner* coinvolti (locali, toscani, nazionali e internazionali);

Grado di continuità sostanziale con partenariati già avviati, sia direttamente con soggetti del territorio che attraverso reti di relazioni.

Funzionamento del partenariato

Rapporti di collaborazioni pregresse tra i soggetti coinvolti;

Strumenti di gestione della comunicazione e per lo scambio di informazioni.

È idonea, e quindi ammissibile al finanziamento, ogni proposta progettuale che raggiunga la soglia minima di punteggio pari a 60/100.

Sarà redatta una graduatoria di merito di progetti ammissibili a finanziamento.

G. CRITERI DI REDAZIONE, APPROVAZIONE E UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

26. L'ufficio competente controlla preliminarmente il rispetto dei criteri di ammissibilità formale dei progetti e, successivamente, li valuta.

27. L'ufficio competente può, in sede di valutazione, modificare il contributo assegnato al progetto rispetto a quello richiesto.

28. Al termine della valutazione, la Direzione Competitività territoriale della Toscana e Autorità di gestione – Settore Attività Internazionali predispone la graduatoria e la lista dei progetti ammessi al contributo regionale approvata con atto del dirigente competente entro 90 gg dalla scadenza del termine per la presentazione delle proposte.

29. In caso di rinuncia da parte del beneficiario, o qualora non si dia avvio al progetto entro 90 giorni dalla comunicazione di approvazione dello stesso, il contributo già approvato è revocato e, eventualmente, attribuito al progetto immediatamente successivo nella graduatoria finale.

Qualora, successivamente all'approvazione della graduatoria e all'attribuzione dei contributi, dovessero rendersi disponibili risorse ulteriori rispetto a quelle allocate con DGR n. 1192/2025 si procederà al finanziamento di ulteriori progetti, seguendo l'ordine della graduatoria finale.

H. MODALITÀ DI EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI

30. Compatibilmente con le disposizioni relative ai vincoli di bilancio regionale l'86,34% del contributo sarà erogato dopo l'approvazione della graduatoria dei progetti, la sottoscrizione della Convenzione per la realizzazione del progetto e la comunicazione dell'avvio attività da parte del soggetto beneficiario; il restante 13,64% verrà erogato a seguito dell'approvazione della rendicontazione finale del progetto.

31. Le spese ammissibili al finanziamento del progetto decorrono dalla data indicata nella lettera di comunicazione d'inizio attività trasmessa dal soggetto beneficiario.

32. Qualora, durante la fase di realizzazione del progetto, si ravvisasse la necessità di apporre delle modifiche al *budget*, dovute a sopraggiunti cambiamenti nella fase di implementazione del progetto, il proponente, attraverso comunicazioni *ad hoc* alla Regione Toscana, propone in forma scritta e fornendo adeguata motivazione, le variazioni alle attività progettuali ed al relativo Piano finanziario, qualora queste superino il 10% del *budget* totale di ciascuna delle rubriche di spesa.

33. La Regione, solo nel caso la richiesta sia ritenuta non congrua, comunicherà per iscritto il diniego entro 30 giorni dalla ricezione della suddetta richiesta.

34. Il soggetto attuatore ha l'obbligo, entro 2 mesi dalla fine delle attività, di presentare alla Regione Toscana un dettagliato rapporto sulle attività svolte e una dettagliata relazione finanziaria con l'indicazione delle spese realmente sostenute e con l'attestazione che la relativa documentazione giustificativa originale è conservata nella sede legale dell'ente. La documentazione relativa alla rendicontazione finale delle attività dovrà essere accompagnata da una relazione di un ente certificatore che attesti la regolarità delle spese effettuate. Eventuali inosservanze di tali obblighi precluderanno la partecipazione a successivi bandi della Regione Toscana. Per gravi e motivate esigenze può essere richiesto un breve periodo di proroga per la conclusione delle attività di rendicontazione.

La rendicontazione dovrà essere prodotta nel rispetto delle Linee guida approvate con Decreto n. 17174 del 18/10/2019 e successive integrazioni.

35. Per i progetti cofinanziati da altre istituzioni (MAE e UE) è sufficiente l'attestazione relativa ai documenti di spesa attinenti al contributo regionale e la dichiarazione che gli altri documenti sono stati (o saranno) inviati all'istituzione finanziatrice.

I. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

36. Al fine di assicurare un'efficace azione di monitoraggio e valutazione i soggetti proponenti sono tenuti ad assicurare la piena collaborazione. In particolare, hanno l'obbligo di presentare una dettagliata relazione semestrale delle attività svolte e di fornire tutta la documentazione che verrà eventualmente richiesta nonché di presenziare ad eventuali richieste di confronto diretto da parte dei soggetti preposti al monitoraggio.

37. La Regione Toscana promuoverà il monitoraggio e una valutazione finale dei progetti secondo le modalità che saranno ritenute più opportune.

J. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI E ACCESSO AGLI ATTI

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Attività Internazionali e attrazione investimenti della Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n.2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati personali) si informano gli interessati che i dati personali, compresi quelli particolari (c.d. dati sensibili) e quelli relativi a condanne penali o reati (c.d. dati giudiziari) sono trattati dalla Regione Toscana in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali nell'ambito dell'esecuzione del proprio compito di interesse pubblico per le finalità connesse all'espletamento della presente procedura.

Il trattamento dei dati forniti direttamente dagli interessati o comunque acquisiti per le suddette finalità è effettuato presso la Regione Toscana anche con l'utilizzo di procedure informatizzate da persone autorizzate e impegnate alla riservatezza. Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di ammissione alla procedura di valutazione.

I dati saranno conservati per tutto il tempo in cui il procedimento può produrre effetti ed in ogni caso per il periodo di tempo previsto dalle disposizioni in materia di conservazione degli atti e dei documenti amministrativi.

I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, quando ciò è previsto da disposizioni di legge o di regolamento. I dati personali, con esclusione di quelli idonei a rivelare lo stato di salute, potranno essere oggetto di diffusione. L'esito della procedura di valutazione verrà diffuso mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e attraverso il sito Internet della Regione Toscana nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza.

Nell'ambito del procedimento verranno trattati solo i dati sensibili e giudiziari indispensabili per lo svolgimento delle attività istituzionali.

L'interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento se incompleti o erronei e la cancellazione se sussistono i presupposti, nonché di opporsi al loro trattamento.

Tali diritti possono essere esercitati rivolgendo la richiesta:

- alla Regione Toscana in qualità di Titolare del trattamento, Settore Attività Internazionali e di attrazione investimenti, Via Pico della Mirandola n. 24 - 50144 Firenze al seguente indirizzo e-mail: regionetoscana@postacert.toscana.it

Si informa che gli interessati, ricorrendo i presupposti, possono proporre un eventuale reclamo all'Autorità di Controllo Italiana – Garante per la protezione dei dati personali- Piazza di Monte

Citorio n. 121 – 00186 Roma.

Il diritto di accesso viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta, nei confronti del Settore Attività Internazionali e di attrazione investimenti della Regione Toscana con le modalità di cui alla D.G.R. n. 1040/2017.